

L'INDAGINE DELLA FINANZA

**Locali pubblici:  
 scoperti decine  
 di evasori  
 del canone Rai**

Nel mirino degli uomini della **Guardia di finanza** un elenco di attività con anomalie: bar, ristoranti e alberghi. **BARGHIGIANI / IN CRONACA**

PONTEREDERA. Qualcuno non s'è posto il problema e ha fatto finta di niente confidando nel silenzio del creditore.

Altri lo avevano presente il dover pagare il balzello, ma hanno cercato di svicolare.

Per entrambi gli approcci l'epilogo non è stato felicissimo. Istruita e messa in condizione di cercare i destinatari a colpo sicuro dalla Rai, sede di Firenze, attraverso un elenco di nomi per i quali erano evidenti alcune anomalie, la **Guardia di finanza** ha scoperto 32 attività commerciali che si erano dimenticate di pagare il canone o ne versavano una quota minore rispetto al dovuto.

Finora i controlli in tutta la provincia sono stati 63. E non sono certo terminati.

L'elenco stilato dalla Rai comprende altre decine situazioni da chiarire che oscillano dalla ristorazione agli alberghi, dalle attività agrituristiche ai bar e ai "Bed and breakfast".

È il canone speciale Rai da far pagare l'obiettivo dei **finanzieri**.

Si tratta della tassa dovuta dagli esercizi pubblici in locali aperti al pubblico o comunque fuori dall'ambito familiare. Un controllato su due, sulla base della lista di

**Canone Rai Tv  
 la finanza scopre  
 decine di evasori  
 totali e parziali**

I controlli si sono basati su un elenco di attività con anomalie. Le verifiche su bar, ristoranti, alberghi e B&B. Altri nel mirino

"sospetti" redatta dalla tv di Stato, si è rivelato nel suo piccolo un evasore del canone.

A differenza della tassa ordinaria, che a partire dal 2016 viene inserita nella bolletta della luce garantendo un incasso certo, il canone speciale si paga attraverso bollettino o domiciliazione bancaria.

Va detto che il pagamento del canone speciale Rai può rappresentare una spesa non indifferente per chi ha un'attività ricettiva o commerciale.

Il tributo è dovuto in relazione alla tipologia di attività esercitata ed è proporzionale alla categoria di appartenenza ed agli apparecchi detenuti.

Si va dai 6789 euro pretesi dagli esercizi di categoria A (ovvero gli alberghi a 5 stelle con un numero di camere pari a o superiore a cento) ai 203,70 euro per strutture ricettive con un solo televisore. Gli esercizi di categoria D (alberghi con 4 e 3 stelle, pensioni con 3 stelle con un numero di televisori pari o inferiore a dieci, pensioni, locande e campeggi con 2 e 1 stella) devono sborsare 407 euro.

La cifra sale a 1018 euro per gli esercizi di categoria C e 2036 euro per quelli ca-

tegoria B.

Anche chi possiede navi o barche è tenuto al pagamento del canone speciale, così come coloro che adibiscono la propria abitazione a "Bed and breakfast".

Nel caso in cui la sede della propria attività coincida con la propria residenza il canone speciale è dovuto solo se «nell'abitazione privata vi sono locali destinati all'attività di impresa (normalmente si tratta di attività direttiva, amministrativa e organizzativa) e in questi locali sono detenuti apparecchi radiotelevisivi».

I **finanzieri** si sono mossi nei mesi scorsi dopo aver ricevuto i nominativi delle attività che, stando ai riscontri interni degli uffici Rai, presentavano alcune difformità per le quali erano necessarie alcune verifiche sul posto. E così i militari di tutte le Compagnie provinciali delle **fiamme gialle** hanno bussato alle porte di bar, ristoranti, alberghi e B&B per accertare sul campo quello che alla Rai risultava un po' troppo fumoso.

In 32 casi su 63 hanno sgamato l'evasore totale e anche chi puntava al risparmio minimizzando le presenze delle tv. —

**Pietro Barghigiani**

© BY IICND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



PER I TRASGRESSORI

## Previste sanzioni da 103 a 516 euro con l'aggiunta degli interessi

Il mancato pagamento della tassa per il possesso del televisore con i canali Rai - si legge sul sito [www.canone.rai.it](http://www.canone.rai.it) - può dar luogo a una sanzione amministrativa di importo compreso tra 103,29 e 516,45 euro. A questa somma va aggiunto il canone evaso o pagato in misura ridotta comprensivo degli interessi legali e delle spese di riscossione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# PONTEDERA

Pontedera Via Lenti, 3  
Numero verde 800010409  
Ag. fotografica Franco Sisti  
Email pontedera@bureau.it  
Telefono 0587 52400  
Fax 0587 52733



## Canone Rai Tv la finanza scopre decine di evasori totali e parziali

I controlli si sono basati su un elenco di attività con anomalie. Le verifiche su bar, ristoranti, alberghi e B&B. Altri nel mirino

**PONTEDERA.** Qualcuno non s'è posto il problema e ha fatto finta di niente confidando nel silenzio del creditore.

Altri lo avevano presente il balzello, ma hanno cercato di svicolare.

Per entrambi gli approcci l'epilogo non è stato felicissimo. Istruita e messa in condizione di cercare i destinatari a colpo sicuro dalla Rai, sede di Firenze, attraverso un elenco di nomi per i quali erano evidenti alcune anomalie, la Guardia di finanza ha scoperto 32 attività commerciali che si erano dimenticate di pagare il canone o ne versavano una quota minore rispetto al dovuto.

Finora i controlli in tutta la provincia sono stati 63. E non sono certo terminati.

L'elenco stilato dalla Rai comprende altre decine di situazioni da chiarire che oscillano dalla ristorazione agli alberghi, dalle attività agrituristiche ai bar e ai "Bed and breakfast".

È il canone speciale Rai da far pagare l'obiettivo dei finanzieri.

Si tratta della tassa dovuta dagli esercizi pubblici in locali aperti al pubblico o comunque fuori dall'ambito familiare. Un controllato su due, sulla base della lista di

"sospetti" redatta dalla tv di Stato, si è rivelato nel suo piccolo un evasore del canone.

A differenza della tassa ordinaria, che a partire dal 2016 viene inserita nella bolletta della luce garantendo un incasso certo, il canone speciale si paga attraverso bollettino o domiciliazione bancaria.

Va detto che il pagamento del canone speciale Rai può rappresentare una spesa non indifferente per chi ha un'attività ricettiva o commerciale.

Il tributo è dovuto in relazione alla tipologia di attività esercitata ed è proporzionale alla categoria di appartenenza ed agli apparecchi detenuti.

Si va dai 6789 euro pretesi dagli esercizi di categoria A (ovvero gli alberghi a 5 stelle con un numero di camere pari a o superiore a cento) ai 203,70 euro per strutture ricettive con un solo televisore. Gli esercizi di categoria D (alberghi con 4 e 3 stelle, pensioni con 3 stelle con un numero di televisori pari o inferiore a dieci, pensioni, locande e campeggi con 2 e 1 stella) devono sborsare 407 euro.

La cifra sale a 1018 euro per gli esercizi di categoria C e 2036 euro per quelli ca-

tegoria B.

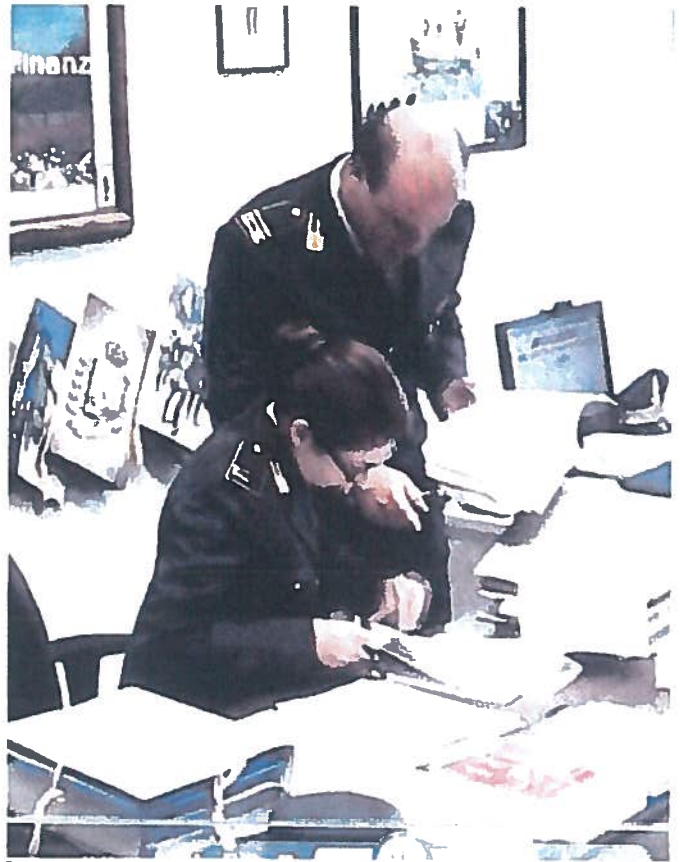
Anche chi possiede navi o barche è tenuto al pagamento del canone speciale, così come coloro che adibiscono la propria abitazione a "Bed and breakfast".

Nel caso in cui la sede della propria attività coincida con la propria residenza il canone speciale è dovuto solo se «nell'abitazione privata vi sono locali destinati all'attività di impresa (normalmente si tratta di attività direttiva, amministrativa e organizzativa) e in questi locali sono detenuti apparecchi radiotelevisivi».

I finanzieri si sono mossi nei mesi scorsi dopo aver ricevuto i nominativi delle attività che, stando ai riscontri interni degli uffici Rai, presentavano alcune difformità per le quali erano necessarie alcune verifiche sul posto. E così i militari di tutte le Compagnie provinciali delle fiamme gialle hanno bussato alle porte di bar, ristoranti, alberghi e B&B per accertare sul campo quello che alla Rai risultava un po' troppo fumoso.

In 32 casi su 63 hanno sgombrato l'evasore totale e anche chi puntava al risparmio minimizzando le presenze delle tv.

Pietro Barghigiani



PER I TRASGRESSORI

### Previste sanzioni da 103 a 516 euro con l'aggiunta degli interessi

Il mancato pagamento della tassa per il possesso del televisore con i canali Rai - si legge sul sito [www.canone.rai.it](http://www.canone.rai.it) - può dar luogo a una sanzione amministrativa di importo compreso tra 103,28 e 516,45 euro. A questa somma va aggiunto il canone evaso o pagato in misura ridotta comprensivo degli interessi legali e delle spese di riscossione.

Gli effetti distorsivi causati da tali forme di illecito fiscale alterano le regole del mercato, creando un indebito vantaggio competitivo per i commercianti non in regola, in danno di quelli onesti. Inoltre, l'evasione delle imposte produce effetti negativi per l'intera economia, danneggiando le risorse economiche dello Stato ed accrescendo il carico fiscale per i contribuenti che operano nel rispetto della legalità.